

15:00 26 GIU 2018

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00027544/A0300C-01 02/07/18 CR

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

Q. 2.18.1/22 01/18 /X

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – non più di tre per Gruppo)

N° 2201

OGGETTO: Nuova discarica per rifiuti speciali non pericolosi con annesso impianto di recupero, nel comune di Salmour (CN).

Premesso che l'azienda GEA S.r.l. a mezzo del suo legale rappresentate, ha depositato, in data 17/01/2018 una richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale per la realizzazione delle opere di cui in oggetto;

Rilevato che numerose realtà associative, imprenditoriali, di categoria si sono dette fortemente contrarie alla realizzazione dell'impianto di recupero e della discarica in progetto presso il Comune di Salmour;

Ritenuto utile sottolineare, come prospettato dalla Coldiretti Cuneo, che l'area che ospiterebbe l'impianto è caratterizzata dalla presenza di suoli fertili con una buona attitudine alla produzione di mais, senza dimenticare che la vocazione cerealicola - zootecnica del comune di Salmour è evidenziata dai dati relativi all'utilizzo del suolo: in una superficie agricola utilizzata complessiva di 624 ettari, circa 280 sono riferibili a foraggiere e 180 a cereali a semina autunnale;

Rilevato inoltre che complessivamente, a Salmour sono presenti circa 50 aziende agricole e in molte di esse assumono notevole importanza l'allevamento dei suini, di polli, conigli e bovini; come del resto risulta da un'analisi del territorio estesa ai comuni limitrofi, tra cui Narzole, Cherasco, Cervere, Bene Vagienna e Fossano ove emerge l'importanza che l'agricoltura e la zootecnia rivestono in quest'area: sono circa 1500 le aziende agricole con una superficie agricola utilizzabile totale di oltre 22.000 ettari ed è consistente anche il patrimonio zootecnico – con 130.000 capi suini, 53.000 capi bovini, 580.000 avicunicoli e 1.700 ovicaprini. Un'ampia superficie è dedicata alle colture foraggiere, cereali autunno – vernini e mais e circa 1200 ettari sono investiti a corileto per la produzione della Nocciola del Piemonte IGP;

Ritenuto pertanto utile che la Regione, nell'adempimento delle sue funzioni, si attivi per tutelare il comparto agricolo ed il settore ambientale onde garantire la salute pubblica e una buona vivibilità dei luoghi che debbono essere tutelati;

Il sottoscritto Consigliere Regionale
INTERROGA
la Giunta regionale,

per conoscere quali iniziative intenda intraprendere per la tutela della salute pubblica, intervenendo a sollecitare gli enti preposti, parti private comprese, alla riconsiderazione del progetto.

FIRMATO IN ORIGINALE